

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per l'Immigrazione**

**Circolare del 28 aprile 2004, n. 14**

**Disposizioni applicative relative al DPCM 20 aprile 2004 "Programmazione  
dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri  
della UE nel territorio dello Stato per l'anno 2004"**

Prot. n. Serv./267/04  
invio a mezzo fax

Allegati n. 4

Il 1 maggio 2004 dieci nuovi paesi entrano a far parte dell'Unione europea. Otto di questi paesi non godono di immediato libero accesso al mercato del lavoro comunitario (Repubblica Ceca, la Repubblica di Estonia, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, la Repubblica di Polonia, la Repubblica Slovacca, la Repubblica di Slovenia e la Repubblica di Ungheria) mentre per la Repubblica di Cipro e la Repubblica di Malta si applicano immediatamente tutte norme comunitarie. La presente circolare, in applicazione del DPCM 20 aprile 2004 "Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE nel territorio dello Stato per l'anno 2004", attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti, indica le procedure da seguire relativamente all'ingresso per lavoro subordinato ed all'accesso al mercato del lavoro italiano durante il periodo transitorio per i cittadini degli otto Stati di nuova adesione summenzionati.

Con legge 24 dicembre 2003 n. 380, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2004, supplemento ordinario n. 10, è stata autorizzata la ratifica e conferita piena esecuzione al Trattato di adesione all'Unione Europea tra gli Stati membri dell'Unione Europea e la Repubblica Ceca, la Repubblica di Estonia, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, la Repubblica di Polonia, la Repubblica di Slovenia, la Repubblica Slovacca, con Atto di adesione, Allegati, protocolli, Dichiarazioni, scambio di lettere e Atto finale, fatto ad Atene il 16 aprile 2003.

Dal primo maggio 2004 nei confronti dei cittadini di Repubblica Ceca, Repubblica di Estonia, Repubblica di Lettonia, Repubblica di Lituania, Repubblica di Ungheria, Repubblica di Polonia, Repubblica di Slovenia e Repubblica Slovacca troveranno automatica applicazione tutte le vigenti disposizioni di diritto comunitario ad eccezione degli articoli da 1 a 6 del regolamento 1612/68 la cui applicazione rimane sospesa per i primi due anni dalla data di adesione.

In deroga agli articoli da 1 a 6 del regolamento (CEE) n. 1612/68 e fino alla fine del periodo di due anni dopo la data dell'adesione, gli Stati membri attuali applicheranno le proprie misure nazionali, o le misure contemplate da accordi bilaterali, per disciplinare l'accesso dei cittadini degli Stati di nuova adesione al proprio mercato del lavoro. Gli Stati membri attuali potranno inoltre continuare ad applicare tali misure sino alla fine del periodo di cinque anni dopo la data dell'adesione.

In conformità a quanto previsto dal Trattato di adesione e ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 286/98, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, nonché del DPR 18 gennaio 2002 n. 54, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, si impartiscono le seguenti istruzioni alle quali gli Uffici in indirizzo dovranno attenersi, nel periodo transitorio di due anni dalla data dell'adesione, per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro subordinato ai lavoratori cechi, estoni, lettoni, lituani, ungheresi, polacchi, sloveni e slovacchi.

Procedure per l'accesso al mercato del lavoro:

1. Cittadini cechi, estoni, lettoni, lituani, ungheresi, polacchi, sloveni e slovacchi occupati legalmente in Italia alla data del 1 maggio 2004 e ammessi al mercato del lavoro italiano per un periodo ininterrotto pari o superiore a 12 mesi.

Godono di libera circolazione ai fini dell'accesso al mercato del lavoro, pertanto si applicano loro le procedure di accesso all'impiego subordinato in Italia previste per i cittadini dell'Unione europea.

Per dimostrare l'esistenza di questa condizione il lavoratore dovrà dotarsi della certificazione rilasciata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, previa esibizione della documentazione comprovante il regolare versamento dei contributi previdenziali per lavoro subordinato relativi al periodo corrispondente.

2. Cittadini cechi, estoni, lettoni, lituani, ungheresi, polacchi, sloveni e slovacchi che godono dei requisiti necessari ad esercitare una attività di lavoro autonomo.

Godono di libera circolazione ai fini dell'accesso al mercato del lavoro, pertanto si applicano loro le procedure di accesso all'impiego autonomo in Italia previste per i cittadini comunitari.

3. Cittadini cechi, estoni, lettoni, lituani, ungheresi, polacchi, sloveni e slovacchi che dal 1 maggio 2004 intendono accedere al mercato del lavoro italiano per lavoro subordinato.

Per tali cittadini troverà applicazione la procedura di seguito indicata.

Il DPCM del 20.4.2004 fissa il limite entro cui è ammesso l'accesso al mercato del lavoro italiano da parte dei suddetti cittadini per il 2004, prevedendo una quota ulteriore di 20.000 rapporti di lavoro subordinato, anche a carattere stagionale instaurabili da parte di datori di lavoro operanti in Italia.

Tale quota è aggiuntiva per il 2004 rispetto a quelle già programmate, con riferimento alle medesime nazionalità, dai due precedenti DPCM del 19.12.2003.

Pertanto, il datore di lavoro che intende effettuare l'assunzione del lavoratore di Stati di nuova adesione è tenuto a presentare la preventiva richiesta di autorizzazione al lavoro con le seguenti modalità semplificate.

La domanda, in bollo, redatta sul modello appositamente predisposto, qui allegato (reperibile sul sito web ministeriale [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it) o presso le DPL – Direzione provinciale del lavoro), deve essere indirizzata alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per località di svolgimento della prestazione lavorativa e deve contenere, a pena di inammissibilità, oltre alla ragione sociale (se trattasi di azienda), i seguenti elementi:

1. le complete generalità del richiedente (accompagnate dalla fotocopia di valido documento di identità ovvero di passaporto se non si tratta di cittadino italiano e, nel caso di cittadino extracomunitario regolarmente residente in Italia, anche la fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità);

2. le complete generalità del lavoratore richiesto (accompagnate dalla fotocopia di passaporto in corso di validità);

3. le condizioni lavorative offerte (CCNL applicato, qualifica e livello di inquadramento contrattuale, retribuzione linda mensile, orario di lavoro che non deve essere inferiore a 20 ore settimanali nel caso di tempo parziale, località d'impiego, tipologia contrattuale: a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionale).

Alla domanda deve essere allegato il contratto di lavoro - redatto sul modello appositamente predisposto, qui allegato (reperibile sul sito web ministeriale [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it) o presso le

DPL), stipulato con il cittadino di Stati di nuova adesione, la cui efficacia è sottoposta alla condizione dell'effettivo rilascio dell'autorizzazione al lavoro da parte della Direzione Provinciale del lavoro e dell'effettiva presentazione della domanda della relativa carta di soggiorno alla Questura.

A pena di inammissibilità, la domanda e l'allegato contratto di lavoro, devono essere trasmessi mediante raccomandata spedita da Uffici postali dotati di affrancatrice dalla quale risulti oltre alla data anche l'ora dell'invio. Più richieste potranno essere cumulativamente inviate con il medesimo plico soltanto se avanzate dallo stesso datore di lavoro mittente. L'inoltro della raccomandata sarà possibile a decorrere dal giorno di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del DPCM del 20.4.2004. Dalla stessa data tutte le richieste riferite ai cittadini di Stati di nuova adesione cui si applica il regime transitorio dovranno essere obbligatoriamente presentate secondo le modalità stabilite dalla presente circolare.

Le richieste spedite in data anteriore al giorno di pubblicazione del DPCM del 20.4.2004 potranno essere prese in considerazione esclusivamente nell'ambito delle quote di cui ai due DPCM del 19.12.2003. Le istanze riferite a cittadini di Stati di nuova adesione non rientranti nelle quote assegnate a ciascuna DPL, nell'ambito dei due precedenti DPCM del 19/12/2003, andranno riformulate secondo la procedura e la modulistica allegata alla presente circolare.

Le richieste presentate in data anteriore all'entrata in vigore del decreto relativo ai cittadini di Stati di nuova adesione, se rientranti nelle quote dei due DPCM del 19.12.2003, la cui istruttoria si esaurisca in epoca successiva alla data di pubblicazione dello stesso, seguiranno per il rilascio delle relative autorizzazioni le modalità semplificate introdotte dalla presente circolare.

Ai fini dell'evasione delle richieste inoltrate ai sensi del DPCM del 20.4.2004, le Direzioni Provinciali dovranno provvedere al relativo esame secondo l'ordine basato sulla data di spedizione della raccomandata; in caso di parità di data sarà accordata priorità alla domanda il cui orario di spedizione, rilevabile dal timbro postale, risulti antecedente. Il mero ricevimento da parte delle DPL della raccomandata contenente la richiesta di autorizzazione non vincola l'amministrazione all'accoglimento della domanda stessa, che rimane condizionato alla verifica della disponibilità della quota.

Le Direzioni Provinciali, una volta completata la fase istruttoria con esito positivo, rilasciano l'autorizzazione al lavoro redatta su modello appositamente predisposto, qui allegato.

L'autorizzazione è rilasciata mediante l'utilizzo della quota corrispondente localmente assegnata sulla base dei DPCM del 19.12.2003 se ancora disponibile. Se tale quota è esaurita l'Ufficio precedente rilascia l'autorizzazione a valere sulla quota nazionale aggiuntiva fissata in 20.000 unità dal DPCM del 20.4.2004. Quest'ultima non sarà ripartita a livello regionale, pertanto le DPL ai fini del rilascio delle autorizzazioni dovranno utilizzare la procedura applicativa, a disposizione nella rete intranet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali <http://inwelfare/gcun>, unitamente alle modalità di accesso e di utilizzo di tali procedure.

L'autorizzazione al lavoro rilasciata deve essere trasmessa, a cura delle Direzioni Provinciali del Lavoro, al datore di lavoro richiedente ed alla Questura territorialmente competente, presso la quale dovrà recarsi il lavoratore ai fini del rilascio della carta di soggiorno per lavoro subordinato. Un'ulteriore copia sarà trattenuta a cura della DPL per eventuali e successive verifiche da parte degli Istituti previdenziali.

Si fa presente che il datore di lavoro è tenuto a comunicare, entro i termini previsti, all'INPS e all'INAIL l'instaurazione del rapporto di lavoro ed entro 5 giorni, al Centro per l'Impiego l'assunzione, le eventuali variazioni e la cessazione del rapporto di lavoro instaurato a seguito dell'atto autorizzativo in parola.

Tutti i lavoratori di Stati di nuova adesione autorizzati al lavoro con le procedure di cui sopra avranno libero accesso al mercato del lavoro dopo un periodo di lavoro ininterrotto pari o

superiore a 12 mesi. Per dimostrare l'esistenza di questa condizione il lavoratore dovrà dotarsi della certificazione rilasciata dalla DPL, previa esibizione della documentazione comprovante il regolare versamento dei contributi previdenziali per lavoro subordinato relativi al periodo corrispondente.

I datori di lavoro che intendono assumere cittadini dei paesi di nuova adesione in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio sono tenuti anch'essi a presentare le relativa richiesta di autorizzazione al lavoro secondo la procedura indicata nella presente circolare.

Nei casi di ingressi fuori quota, previsti dall'art. 27 comma 1 del DLgs 286/98 il rilascio della relativa autorizzazione al lavoro a favore dei cittadini degli Stati di nuova adesione implica comunque la verifica delle condizioni previste dall'art. 27 del TU 286/98 e dalle relative norme di attuazione.

Il Direttore Generale  
Giuseppe Maurizio Silveri

Data, \_\_\_\_\_



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

AL \_\_\_\_\_

 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ALLA QUESTURA DI \_\_\_\_\_

**DIREZIONE PROV.LE DEL LAVORO  
SERVIZIO POLITICHE LAVORO**

**AUTORIZZAZIONE AL LAVORO N°**

Allegato n. 1 (contratto di lavoro)

**Esaminata** la richiesta del/la \_\_\_\_\_ residente in / con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_, esercente attività nel settore \_\_\_\_\_, trasmessa il \_\_\_\_\_;

**Visto** il Trattato di adesione alla UE fatto ad Atene il 16 Aprile 2003 e la relativa legge di ratifica n. 380 del 24/12/2003;

**Visto** il Testo Unico del 25 luglio 1998 n. 286, art. 1 co. 2 e art. 3 co. 4;

**Visto** il D. P. C. M. per la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE nel territorio dello Stato per l'anno .....;

**Vista** la circolare n.14/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Immigrazione ;

**Vista** la documentazione prodotta dal datore di lavoro;

**Visto** il contratto di lavoro subordinato stipulato con il lavoratore/trice cittadino di Stato di nuova adesione alla UE, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;

**Considerato** che nella fattispecie sussistono i presupposti per l'accoglimento della succitata istanza e ritenuto, in ultimo, di dover provvedere di conseguenza;

**S I A U T O R I Z Z A**

Il/la richiedente \_\_\_\_\_ ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato / determinato / stagionale della durata di mesi \_\_\_\_\_

il/la lavoratore/trice Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ nazionalità \_\_\_\_\_

con la qualifica di [D] [Q] [I] [O] livello\_\_\_\_ C.C.N.L. \_\_\_\_\_

da occupare con orario settimanale di lavoro  pieno  parziale per n. ore \_\_\_\_\_

Il rapporto di lavoro si svolgerà presso \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

**La presente autorizzazione dovrà essere utilizzata, pena la decadenza della stessa, entro e non oltre sei mesi dalla data del rilascio.**

IL DIRETTORE

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL LAVORO PER I CITTADINI APPARTENENTI AI PAESI DI NUOVA  
ADESIONE DAL 1° MAGGIO 2004 ALL'U.E. (b)**

Il/la SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_  
 NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
 (CODICE FISCALE \_\_\_\_\_) IN QUALITA' DI:

**DATORE DI LAVORO DOMESTICO RESIDENTE IN \_\_\_\_\_ PROV.**

\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_

**O V V E R O**

**LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA** \_\_\_\_\_  
 ISCRIZIONE C.C.I.A.A. DI (provincia) \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_  
 (COD. FISCALE/ PARTITA IVA \_\_\_\_\_) SEDE LEGALE  
 (indirizzo) \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

**CHIEDE DI ESSERE AUTORIZZATO****AD ASSUMERE**

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA:  
 \_\_\_\_\_ CITTADINO [1][2][3][4][5][6] [7] [8] (b)

CHE SARA' IMPIEGATO

PRESSO IL SEGUENTE DOMICILIO (SE RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO) [ ]:

PRESSO UNITA' OPERATIVA NEL COMUNE DI \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
 (indirizzo) \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

A TAL FINE SI IMPEGNA AD APPLICARE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO \_\_\_\_\_  
 QUALIFICA [D][Q][I][O] (C) LIVELLO. \_\_\_\_\_ **CONTRATTO DI LAVORO OFFERTO:**

A TEMPO INDETERMINATO [ ] A TEMPO DETERMINATO PER MESI [ ] [ ] ORARIO DI LAVORO  
 SETTIMANALE [ ] [ ] [NON MENO DI 20 ORE SETTIMANALI]

STAGIONALE MESI [ ] [ ] PER NUMERO GIORNATE COMPLESSIVE [ ] [ ] [IN MEDIA NON MENO DI 20  
 GIORNATE AL MESE] - RETRIBUZIONE LORDA MENSILE € \_\_\_\_\_

**ALLA RICHIESTA VANNO ALLEGATI:**

**1 - FOTOCOPIA DOCUMENTO IDENTITA' DEL RICHIEDENTE [nonché permesso di soggiorno in**

**corso di validità se cittadino extracomunitario] E DEL LAVORATORE RICHIESTO**

**2 - CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO, STIPULATO TRA LE PARTI**

**3 - ULTERIORE MARCA DA BOLLO DA € 10,33**

FIRMA \_\_\_\_\_

LUOGO e DATA

- (a) E' competente la Direzione Provinciale del Lavoro della Provincia nel cui ambito si svolge il lavoro
- (b) [1] Repubblica Ceca; [2] Estonia; [3] Lettonia; [4] Lituania; [5] Polonia; [6] Repubblica Slovacca; [7] Slovenia; [8] Ungheria.
- (c) Dirigenti - Quadri - Impiegati - Operai

# CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO SUBORDINATO (SCHEMA)

LE PARTI SOTTOSPECIFICATE

<b>DATORE DI LAVORO</b>		DOMESTICO [ <input type="checkbox"/> ] NON DOMESTICO [ <input type="checkbox"/> ]	
COGNOME		NOME	
RESIDENTE IN VIA		N.	
COMUNE		PROV.	CAP
<i>TITOLARE DELL'IMPRESA INDIVIDUALE O RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA'</i>			
DENOMINAZIONE			
ISCRIZIONE C.C.I.A.A. di (prov.)		N.	IN DATA
SEDE LEGALE (indirizzo) Via		N.	
C.A.P.		COMUNE	PROV.
<b>LAVORATORE</b>			
COGNOME		NOME	
NATO A		IL	
RESIDENTE IN		VIA/PIAZZA	
CITTADINANZA			
<b>STIPULANO</b>			
<b>IL PRESENTE CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:</b>			
LIV.	QUALIFICA		MANSIONI
	[Dirigenti] [Quadri] [Impiegati] [Operai]		
<b>C. C. N. L. APPLICATO</b>			
<b>LOCALITA' D'IMPIEGO</b>			
DURATA DEL CONTRATTO			ORARIO LAVORO
INDETERMINATO	DETERMINATO	STAGIONALE	SETTIMANALE (non meno di 20 ore)
	MESI:	MESI:	GIORNATE: (non meno di 20 giornate al mese)

**RETRIBUZIONE LORDA MENSILE € \_\_\_\_\_**

Per le altre condizioni economiche e normative si fa rinvio al C.C.N.L. applicato, che viene in questa sede espressamente richiamato.

Le parti confermando di aver inteso stipulare un contratto di lavoro subordinato alle condizioni, di cui sopra, dichiarano di essere a conoscenza che la validità del contratto è sottoposta alla sola condizione dell'effettivo rilascio dell'autorizzazione al lavoro da parte della Direzione Provinciale del Lavoro e dell'effettiva presentazione della domanda per il rilascio della carta di soggiorno da parte della Questura e che la mancata instaurazione del rapporto di lavoro comporterà **la revoca dell'autorizzazione al lavoro**.

(firma leggibile del dat. Lav. o Legale Rappresentante)

(firma leggibile del lavoratore)

DATA \_\_\_\_\_

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL LAVORO PER I CITTADINI APPARTENENTI AI PAESI DI NUOVA  
ADESIONE DAL 1° MAGGIO 2004 ALL'U.E. (b)**

**“CASI PARTICOLARI”**

(ART. 27 D.LGS. 286/98 E ART. 40 DPR 394/99)

IL/LA

SOTTOSCRITTO/A

**NATO A**

**il**

C.F. \_\_\_\_\_

**LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA/ISTITUZIONE** \_\_\_\_\_

ISCRIZIONE C.C.I.A.A. DI (provincia) \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

SEDE LEGALE (indirizzo) \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE/PARTITA IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE DI ESSERE AUTORIZZATO AD IMPIEGARE IL/LA LAVORATORE/TRICE:**

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA:

CITTADINO **[1][2][3][4][5][6][7][8] (b)**

**IN QUALITA' DI:**

(a) DIRIGENTE/PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO [ ] (b) LETTORE UNIVERSITARIO DI SCAMBIO O DI MADRELINGUA [ ] (c) PROFESSORE UNIVERSITARIO E RICERCATORE [ ] (d) TRADUTTORE E INTERPRETE [ ] (e) COLLABORATORE FAMILIARE AL SEGUITO [ ] (f) TIROGINANTE [ ] (g) SVOLGERE FUNZIONI SPECIFICHE [ ] (i) PRESTAZIONI OGGETTO DI CONTRATTO D'APPALTO (R/bis) INFERMIERE PROFESSIONALE [ ]

**PER DISTACCO**

DALLA

DITTA/ISTITUZIONE \_\_\_\_\_

CON SEDE NELLO STATO \_\_\_\_\_

PRESSO

UNITA' OPERAT./STRUTTURA \_\_\_\_\_ NEL COMUNE \_\_\_\_\_

(  ) VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**A TAL FINE SI IMPEGNA AD APPLICARE LE SEGUENTI CONDIZIONI:**

CONTRATTO COLLETTIVO \_\_\_\_\_

QUALIFICA [D][Q][I][O] (C.) LIVELLO. \_\_\_\_\_ A TEMPO DETERMINATO PER MESI \_\_\_\_\_ ORARIO DI LAVORO

SETTIMANALE [NON MENO DI 20 ORE SETTIMANALI]

RETRIBUZIONE LORDA MENSILE € \_\_\_\_\_

**ALLA RICHIESTA VANNO ALLEGATI:**

**1 - FOTOCOPIA DOCUMENTO IDENTITA' DEL RICHIEDENTE [nonché permesso di soggiorno in corso di validità se cittadino extracomunitario] E DEL LAVORATORE RICHIESTO**

**2 - CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO, STIPULATO TRA LE PARTI**

**3 - ULTERIORE MARCA DA BOLLO DA € 10,33**

FIRMA \_\_\_\_\_

LUOGO e DATA

(c) - è competente la Direzione Provinciale del Lavoro della Provincia nel cui ambito si svolge il lavoro

(d) [1] Repubblica Ceca; [2] Estonia; [3] Lettonia; [4] Lituania; [5] Polonia; [6] Repubblica Slovacca; [7] Slovenia; [8] Ungheria.

(e) **DIRIGENTI - QUADRI - IMPIEGATI - OPERAI**

## AVVISO

Documentazione da allegare alla richiesta **“CASI PARTICOLARI”**  
(ART. 27 D.LGS. 286/98 E ART. 40 DPR 394/99)

- a): dichiarazione della Società distaccante estera che attesti che il lavoratore da trasferire è occupato da almeno 12 mesi e con l'indicazione della qualifica (se Quadro o Dirigente) e la documentazione comprovante i rapporti societari tra azienda distaccante ed azienda distaccataria.
- b) e c): dichiarazione dell'Università o dell'Istituto di istruzione universitaria richiedente attestanti il possesso dei requisiti professionali necessari per l'espletamento delle relative attività e la nomina o conferimento dell'incarico da parte dell'Università o Istituto d'istruzione universitaria.
- d): titolo di studio o attestato professionale di traduttore o interprete, specifici per le lingue richieste, rilasciati rispettivamente da una scuola statale o da ente pubblico o altro istituto paritario, secondo la legislazione vigente nello Stato del rilascio, debitamente vistati dall'Ambasciata/Consolati competente.
- e): contratto di lavoro stipulato tra un datore di lavoro italiano (o comunitario) e un collaboratore familiare straniero a tempo pieno, già in corso all'estero da almeno un anno tradotto e legalizzato dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana nello Stato estero nel quale aveva luogo il rapporto di lavoro; dichiarazione del datore di lavoro attestante la data di inizio del proprio rapporto di lavoro all'estero e di rientro in Italia convalidata dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana; certificato di sana e robusta costituzione fisica e certificato del casellario giudiziario, relativi al lavoratore debitamente tradotti e convalidati .
- f): progetto dettagliato di addestramento formativo; impegno dell'azienda all'assolvimento degli obblighi previdenziali, assicurativi presso l'INAIL; assicurazione privata di responsabilità civile contro terzi.
- g): dichiarazione resa dall'impresa distaccante operante in Italia, dalla quale risulti la regolare occupazione all'estero e le prestazioni qualificate del lavoratore da trasferire temporaneamente; documentazione comprovante i rapporti societari tra azienda distaccante ed azienda distaccataria.
- i): copia del contratto di appalto stipulato con la ditta estera; documentazione attestante il rapporto di lavoro dei lavoratori interessati con la ditta estera appaltatrice; capitolato d'appalto; documentazione attestante il possesso, da parte dei lavoratori, della qualifica dichiarata
- r-bis:copia del decreto del Ministero della Salute relativo al riconoscimento dello specifico titolo professionale di Infermiere. Nell'ipotesi di richiesta presentata da Soc.Cooperativa o da un'Agenzia di somministrazione di lavoro produrre la relativa documentazione (contratto d'appalto o di somministrazione).